Iniziare il nuovo anno liturgico
con Maria nella sua visitazione
(catechesi GdA dicembre 2012)

I. INTRODUZIONE
Nella catechesi di novembre abbiamo riflettuto sull'icona di Bartimeo, scelta dal Vescovo per l' "Anno della fede" nella nostra Diocesi. In questo mese, che segna l'inizio del nuovo anno liturgico, nel quale saremo accompagnati dall'evangelista Luca, ci lasciamo ispirare dell'icona di Maria in visita alla sua parente Elisabetta (è questo il Vangelo della 4ª domenica di Avvento, anno C, che quest'anno sarà il 23 dicembre, giorno del nostro Natale associativo).

II. "LECTIO"
a) Si proclama il *Testo biblico* dal sussidio a pagina 20-21.
b) Si legge ora la *Riflessione*, dal sussidio a pagina 21-22. Sottolineare all'inizio del 2° capoverso *«Maria non solo è capace di vincere gli ostacoli di un lungo cammino»*, al penultimo rigo di pagina *«Maria annuncia profeticamente che tutto questo accadrà ...* [a iniziare dalla] *nascita del Figlio»*, e all'inizio del 2° capoverso di pagina 21 *«Una delle sfaccettature più belle della missionarietà di Maria è trasmettere ottimismo»*.

III. "MEDITATIO"
a) **Il primo a visitare è Dio. 1)** Egli visita perché ama e perché vuole sollecitare una risposta al Suo amore (Dt 11,1). Direbbe don Tonino Bello: «Visitare, voce del verbo amare». Nell'Antico Testamento sono chiamate "visite" di Dio le grazie di consolazione o di correzione, spesso inaspettate e misteriose, concesse da Jahvè al suo popolo. Questa Sua presenza, però, aveva un grosso limite, avveniva, cioè, tramite ambasciatori e mediatori vari, quali Mosè, i profeti, i re, ecc. **2)** Quando giunse la pienezza dei tempi, invece, terminarono le visite per interposta persona ed Egli Si presentò in carne e ossa. A ben vedere, nel brano evangelico di questa catechesi Gesù compie il suo primo viaggio missionario, per mezzo della madre (nell'immagine accanto, il pittore Arcabas ha rappresentato con due piccole croci Gesù e Giovanni, il visitante e il visitato). Dalla grotta di Betlemme in poi, Egli non farà altro che visitare/consolare/sanare. **3)** Le visite di Dio non cessano mai. Dio, infatti, è in flagrante attività di visita di amore sino alla fine dei secoli: «Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20).

Quando Dio visita, scoppia la gioia

b) **Maria, donna che visita. 1)** Come afferma don Tonino Bello, «il tratto fondamentale della sua figura materna è quello della missionarietà. … Basterebbe pensare alla visita presso la cugina Elisabetta. Sembra quasi che la Vergine si muova sotto la spinta dello stesso verbo che ha sollecitato l'angelo Gabriele a portare a Nazaret il lieto annunzio: "fu mandato". "Missus est Angelus Gabriel a Deo...". Fu mandato! Troppo forte l'urto di quel verbo: non essendosi esaurito con la discesa dell'angelo sulla terra, ha scaricato il rimanente dinamismo su Maria, che si è messa in viaggio verso le alture di Giudea. Fu mandata anche lei, insomma. All'origine della sua trasferta, c'è ancora una volta il tipico verbo missionario. Lei ha obbedito a quell'impulso. E, portando Cristo nel grembo, è divenuta il primo ostensorio di lui, ha inaugurato le processioni del Corpus Domini, ed è andata a portare annunci di liberazione ai parenti lontani.» (*Maria, donna dei nostri giorni*). **2)** Da allora Maria è in cammino su tutte le strade degli uomini, da Gesù affidatile come figli. Oltre le visite famose, come quelle a Bernardette a Lourdes, ai tre pastorelli a Fatima, ecc., ognuno di noi è chiamato a scoprire le visite segrete, delicate, soavi di lei nella nostra esistenza di ogni giorno (Voillaume).
c) **Noi Chiesa, chiamati a visitare. 1)** La comunità cristiana ha ricevuto da Gesù il mandato missionario: una Chiesa seduta, in pantofole, centrata su di sé, non è la Chiesa di Gesù. Gesù vuole una Chiesa che guardi oltreconfine, penetri nel cuore del mondo, in cammino per tutto il mondo. **2)** Nell' "Anno della fede" il Papa ci chiede una inventiva e incisiva "nuova evangelizzazione": per noi della società post-cristiana in cui viviamo, si tratta di portare Gesù al vicino di pianerottolo, al collega di lavoro, al compagno di tempo libero, ecc. **3)** Nessuno deve considerarsi esonerato dal "visitare", neppure chi non esce mai di casa (un esempio splendido di "visitatore telefonico": Emmanuele Fiore).

IV. "COLLATIO" (dialogo in gruppo)
a) Grazie alla catechesi del mese scorso, hai iniziato alla grande l' "Anno della fede"? In che modo, con quali propositi?
b) **Il primo a visitare è Dio. 1)** Prima di oggi, hai mai riflettuto sul fatto che **Dio è il primo a visitare**? (E non solo nel grembo di Maria e nella grotta di Betlemme.) **2)** Ne hai fatto una qualche esperienza nella tua vita fino ad oggi?
c) **Maria, donna che visita.** Mons. Novarese era affascinato dalle "visite" dell'Immacolata a Lourdes e a Fatima, ed impostò tutto il suo dinamismo apostolico su di esse. Ritrovi in te una devozione mariana missionaria, oppure statica e intimistica?
d) **Noi Chiesa, chiamati a visitare. 1)** Abbiamo una concezione decisamente missionaria della Chiesa e dell'associazione? Riteniamo forse che sono chiamati alla missione solo i preti e i consacrati? **2)** In concreto, cosa facciamo noi laici a riguardo a livello di parrocchia e di GdA?

V. **COMPITO A CASA.** Questo mese sovrabbonderemo nel visitare le persone impedite dal venire agli incontri di Gruppo.

VI. "ORATIO" Preghiamo con don Tonino:
Santa Maria, donna missionaria, tonifica la nostra vita cristiana con quell'ardore che spinse te, portatrice di luce, sulle strade della Palestina [verso la casa di Elisabetta]. Anfora dello Spirito, riversa il suo crisma su di noi, perché ci metta nel cuore la nostalgia degli «estremi confini della terra». E anche se la vita ci lega ai meridiani e ai paralleli dove siamo nati, fa' che ci sentiamo egualmente sul collo il fiato delle moltitudini che ancora non conoscono Gesù. Spalancaci gli occhi perché sappiamo scorgere le afflizioni del mondo. [...] Aiutaci a pagare con letizia il prezzo della nostra fedeltà al Signore. E liberaci dalla rassegnazione. Amen.

N.B. Nel sussidio è inserita a pagina 68ss una splendida celebrazione sull'icona biblica di questa catechesi. Si consiglia di avvalersene. Se non è possibile nel 2° incontro del mese di dicembre, recuperare in altra data più praticabile. Il testo, estratto dal sussidio, è incluso nel kit della *Peregrinatio Mariae*.